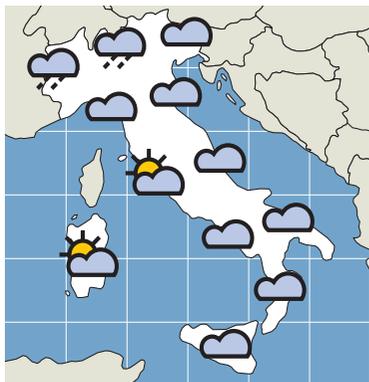


Il Tempo

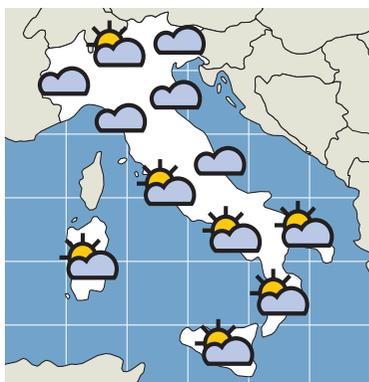


Oggi

NORD ■ Ancora maltempo tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con piogge.

CENTRO ■ Discreto in Sardegna. Variabile sulle altre regioni.

SUD ■ Nuvolosità irregolare con piogge sulla Calabria tirrenica e nel pomeriggio anche sulle altre regioni.

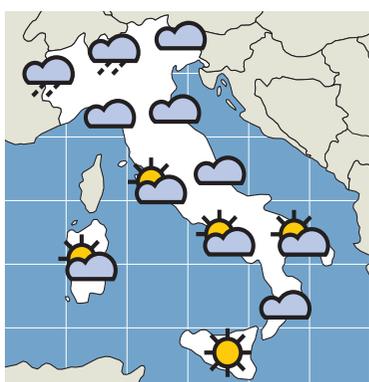


Domani

NORD ■ Cielo ancora variabile su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo poco nuvoloso o variabile su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso.



Dopodomani

NORD ■ Cielo ancora nuvoloso con piogge.

CENTRO ■ Cielo nuvoloso sulle adriatiche, variabile altrove.

SUD ■ Tempo variabile su tutte le regioni, sole sulla Sicilia.

Pillole

DA OGGI IL TAORMINA FILM FEST

Si apre oggi la 57esima edizione del Taormina Film Fest, il quinto diretto da Deborah Young, che si concluderà il 18 giugno e che avrà il Maghreb come ospite d'onore. Stasera sarà assegnato a Monica Bellucci il primo dei tre Taormina Arte Award 2011; il secondo domenica a Oliver Stone, il terzo, giovedì, a Tarak Ben Ammar.

FIERA DELL'EDITORIA POETICA

L'Accademia Mondiale delle Poesia festeggia 10 anni con omaggi a Mario Luzi e al poeta senegalese Leopold Sedar Senghor e con la prima Fiera dell'Editoria Poetica Italiana, oggi e domani a Palazzo della Gran Guardia, a Verona. Fra gli ospiti il direttore generale della Fao, Jacques Diouf; la poetessa Maria Luisa Spaziani e il poeta Abdul Aziz Saud Al-Babtain.



Due giorni con Moretti & Piovani

ALL'AUDITORIUM DI ROMA ■ Nanni Moretti in palcoscenico, a Roma. Un omaggio alla sua città e al suo pubblico. Per due serate (oggi e domani), il regista ripercorrerà dal vivo i momenti salienti del suo cammino cinematografico. Sulla scena anche Franco Piersanti (a sinistra nella foto) e Nicola Piovani.

NANEROTTOLI

Santoro & Garimberti

Toni Jop

Forza Pd, forza Idv, forza Sel, forza centristi: non basta dire, occorre fare. Santoro saluta e provoca, certo, ma con qualche milione di ragioni. Nello spazio in chiusura del suo *Anno Zero* mette a fuoco la sua storia, la sua relazione con la Rai, esasperato dalla melassa che lo ha ignorato mentre Berlusconi lo bombardava e gli

ascolti salivano. È un fatto politicamente rilevante, non un semplice uso privatistico della Rai. Garimberti lo sfoffe, gli dice: vai dal direttore generale col progetto, se ne hai uno. Strano: pareva che ce l'avesse e che avesse garantito all'azienda ottimi introiti. Forse Garimberti parlava a Ferrara o a Sgarbi. Ma ecco che Gabanelli, Dandini, Floris sono ben piazzati davanti al plotone d'esecuzione. Si aspetta il fuoco che spezzerà le reni a Raitre. Frega qualcosa? Chi tollera il massacro sia denunciato e lasciato solo. Forza compagni e fratelli, siamo stanchi di funerali, dateci dentro. ♦

L'«ALVEARE» DEL NORD ITALIA

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

www.alderano.splinder.com



Che l'essenziale sia invisibile agli occhi lo si potrebbe dire anche del male. E tra le forme più paradossalmente moderne del male c'è lo strapotere di una criminalità organizzata che innerva il nostro sistema economico. La criminalità organizzata è come un alveare, che cresce invisibile e senza sosta: similmente, la 'ndrangheta estende il suo dominio avvolta nel silenzio. È questa la metafora del libro di Giuseppe Catozzella, *Alveare* (Rizzoli, 17,50 euro) che racconta appunto il dominio della 'ndrangheta nel nord dell'Italia. Dopo anni di documentazione e di scritture (molte sono apparse sul portale Milanomafia, oltretutto, molto spesso, su Nazione Indiana), Catozzella ha scritto questo romanzo necessario. Una non-fiction novel, con il racconto della realtà ad opera di una voce narrante in cui autore e personaggio tendono a confondersi. Per capire quanto grande e radicata sia la presenza della 'ndrangheta a Milano, Catozzella parte dai suoi ricordi, dalle sue esperienze personali: e sono proprio queste le parti particolarmente potenti del libro, come quella di zia Severina, che viveva in una casa popolare del quartiere di Niguarda, in balia di una cosca. È la storia di un figlio di emigrati costretti alla fatica, e di «un padre che era morto nel silenzio dentro un ospedale di Pavia», quando la sanità di Pavia era in mano alla 'ndangheta. Capire fin dove essa estenda il suo dominio diventa allora per il protagonista del libro un'urgenza etica. Tutta Milano viene mappata in questo viaggio alla ricerca del male: la narrazione si avvale di dati e carte giudiziarie, e ciò che ne risulta è un tratteggio molto dettagliato dei meccanismi del crimine. Dai bar all'ortomercato, dalle palestre alla droga, dalla sanità all'edilizia. E con l'Expo che viene, è compito etico di tutti avere coscienza dei rischi di ulteriore espansione di questo malefico alveare. ♦